

COMUNE DI RAVENNA

Concorso per la scelta di opere d'arte da ubicare nell'ambito del nuovo palazzo di giustizia

Art. 1. — L'amministrazione comunale di Ravenna con sede in Ravenna, piazza del Popolo n. 1, bandisce, ai sensi della legge 29 luglio 1949, n. 717, un concorso pubblico nazionale tra gli artisti italiani per l'ideazione e l'esecuzione di opere d'arte, destinate all'abbellimento del «Nuovo palazzo di giustizia», via Falcone - Ravenna.

Art. 2. — Opere d'arte di varia dimensione da sistemare nel piazzale interno del palazzo di giustizia in modo che oltre ad essere decorative, possano esaltare la piazza come funzionale punto di incontro e di sosta del pubblico. Il sito destinato a ricevere le opere d'arte è evidenziato nella planimetria del progetto della struttura che potrà essere presa in visione dall'artista presso il servizio cultura - teatri, funzionario Mario Silvestri al numero telefonico 0544/482237.

Per le realizzazioni delle opere d'arte la cifra disponibile è pari ad un'imponibile di L. 411.918.374 + I.V.A. L. 78.264.492. La cifra indicata sarà utilizzata anche per la copertura di tutte le spese sostenute dall'amministrazione comunale per il bando di concorso (pubblicità, spese della commissione giudicatrice, ecc.) e per l'assistenza necessaria alla posa in opera.

Art. 3. — Al concorso potranno partecipare gli artisti senza altra limitazione che abbiano il possesso della residenza italiana.

Ogni artista potrà partecipare singolarmente o in gruppo, con un solo lavoro per l'opera in concorso, pena l'esclusione.

Nel caso di gruppi di artisti, la residenza italiana dovrà essere posseduta da ciascuno di essi.

Art. 4. — Gli artisti che intendano partecipare al concorso — presa visione dell'edificio e dell'ambiente entro il quale dovrà essere collocata l'opera, che dovrà essere attestata dal funzionario Mario Silvestri previo accordo telefonico 0544/482237 — dovranno far pervenire a mezzo servizio postale, a loro cura, spese e rischio, all'amministrazione comunale di Ravenna c/o la biblioteca Classense - via Baccarini n. 3 - Ravenna, entro il giorno 30 ottobre 1997 alle ore 12, un bozzetto ed una relazione in duplice copia in cui siano chiariti i presupposti di impostazione, i contenuti ed i materiali che si intendono usare.

L'amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità sullo stato di conservazione dei bozzetti derivante dalla spedizione; si invita pertanto l'interessato ad attivare tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire che il materiale giunga a destinazione nella sua integrità.

Eventuali informazioni potranno essere richieste a Mario Silvestri al numero telefonico 0544/482237.

Alla relazione dovrà essere allegata una dichiarazione redatta in carta da bollo da L. 20.000 nella quale il concorrente dovrà esplicitamente affermare che ha preso esatta cognizione di tutte le condizioni contenute nel presente bando e che le accetta pienamente. In detta dichiarazione si dovrà altresì affermare che il compenso per la esecuzione, indicato al successivo art. 7, viene considerato, a tutti gli effetti, pienamente remunerativo di tutti gli oneri e condizioni specificate nel presente bando.

Gli elaborati che dovessero pervenire trascorso il termine indicato non saranno presi in esame ma trattenuti a disposizione degli autori fino a 30 giorni dalla data di chiusura del concorso. Decorsa questa ultima scadenza l'amministrazione comunale di Ravenna risponderà degli elaborati non ritirati.

Gli elaborati non dovranno essere firmati ma dovranno essere contrassegnati da un motto. Le generalità complete dell'artista o degli artisti, del gruppo concorrente saranno riportate su di un foglio chiuso in busta sigillata. La busta sigillata sarà contrassegnata con lo stesso motto riportato sul bozzetto e sulla relazione.

Ogni elaborato dovrà avere la seguente intestazione generale: «Concorso per la ideazione di un'opera destinata all'abbellimento del nuovo palazzo di giustizia».

L'anzidetta busta, che verrà aperta dopo la scelta dell'opera vincitrice da parte della commissione giudicatrice, dovrà inoltre contenere:

brevi note biografiche;

il domicilio eletto dal concorrente o dal rappresentante del gruppo;

il certificato attestante la residenza italiana o la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi della legge n. 241/90 del concorrente o di ciascuno degli artisti del gruppo;

la dichiarazione, resa con firma autenticata, con la quale l'artista, o il rappresentante del gruppo, garantisce la sicurezza statica dell'opera che la stessa è originale, che si tratta di un'unica esemplare realizzato e che, qualora risultasse vincitore, egli si impegna anche per il futuro a non riprodurre l'opera prescelta;

la dichiarazione del concorrente o del rappresentante del gruppo che risultasse vincitore, «il compenso per l'opera artistica viene ritenuto a tutti gli effetti pienamente remunerativo di tutti gli oneri previsti dal bando di concorso».

Sarà causa di esclusione la mancanza o la irregolarità di uno degli atti innanzi richiesti.

Art. 5. — Gli elaborati verranno esaminati e giudicati da una Commissione che sarà costituita secondo le vigenti disposizioni della legge 29 luglio 1949, n. 717, modificata dalla legge 3 marzo 1960, n. 237.

La commissione giudicherà a maggioranza assoluta designando il vincitore. Non verranno proclamati vincitori *ex-aequo* e nessun compenso verrà corrisposto per nessun motivo, gli artisti presentatori dei bozzetti non vincitori.

L'amministrazione comunale darà la comunicazione al vincitore stesso entro quaranta giorni a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione degli elaborati.

Per gli altri concorrenti, la pubblicazione dell'esito del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* sarà considerata come comunicazione indirizzata a ciascuno di essi.

I bozzetti non prescelti rimarranno di proprietà dei rispettivi autori e dovranno essere ritirati entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso.

Il montaggio dell'opera in sito dovrà avvenire entro 180 giorni a decorrere dalla data di proclamazione dell'esito del concorso.

Previamente l'artista vincitore sarà altresì tenuto a presentare all'amministrazione il bozzetto definitivo secondo le modalità ed i tempi che gli saranno richiesti dall'amministrazione.

Art. 6. — All'artista dichiarato vincitore verrà affidata la realizzazione dell'opera che, oltre all'ideazione, all'esecuzione, al trasporto in loco, comprende anche la posa in opera, con i relativi costi di montaggio.

Art. 7. — Per quanto riguarda il pagamento, sul quale verrà trattenuta l'aliquota del 2% da versarsi alla cassa nazionale assistenza degli artisti, sarà provveduto in un'unica soluzione dopo che l'opera sarà stata ultimata, collocata, in sito ed accettata dalla commissione giudicatrice del concorso, previo nulla-osta della sovrintendenza alle gallerie competente per territorio ai sensi dell'art. 3 della legge 29 luglio 1949, n. 717.

L'accettazione dell'opera da parte della citata commissione giudicatrice terrà luogo della visita di collaudo prescritta per le opere commesse allo Stato.

Art. 8. — Saranno a carico dell'artista vincitore le spese di contratto, I.V.A., le imposte tasse, bolli, ecc., nascenti dalle vigenti disposizioni nessuna esclusa.

Art. 9. — Resta nella facoltà della commissione giudicatrice di richiedere eventuali variazioni non sostanziali ed adattamenti dell'opera prescelta.

Resta a carico del vincitore l'eliminazione di vizi o difetti che si rendessero manifesti entro due anni dalla consegna dell'opera.

Art. 10. — Qualora, ad insindacabile giudizio della commissione giudicatrice, nessuna delle opere prescelte sia meritevole di essere acquistata, l'amministrazione si riserva la facoltà di provvedere direttamente, mediante incarico ad artista da esso scelto.

Art. 11. — La partecipazione al concorso impone l'accettazione incondizionata, da parte dei concorrenti, di tutte le condizioni stabilite nel presente bando.

Il capo area culturale: DOMINI

97E14363